

scarpe con nastro o fibbie d'argento, piccolo cappello nero *tripuntito*, con coccarda a colori *bleu* e giallo; nelle mostre o parate di gala, brandivano certe picche o piccole alabarde più o meno ornate, secondo il rispettivo grado ed il capriccio degli ufficiali.

Il loro esercizio era al bersaglio, che avevano al Lido presso San Nicolò, ed a San Bonaventura, nel qual ultimo sito ancora si conserva, ed affiggevano alle muraglie esterne delle case i *tavolazzi* ossia *bersagli*, per dimostrare a' passanti il valor loro e la intelligenza; e queste cose, che qui scriviamo, furono da noi, come da tanti altri, vedute. Assistevano come guardie d'onore alle porte ed alle stanze de' palazzi, in occasione dell' *ingresso* o possesso de' procuratori di San Marco, del doge, ed in circostanza di altre pubbliche solennità della repubblica. Nella spedizione contro a' Cantoni barbareschi, comandata dall' ammiraglio straordinario Angelo Emo, anno 1784 e seguenti, alcuni bombardieri veneziani si sono singolarmente distinti per intelligenza e per imperturbabilità nei più pericolosi cimenti.

TRAVAGLIATORI, ZAPPATORI O MINATORI.

Due corpi istituiti dalla repubblica, con decreto di senato 24 luglio 1785, erano distinti in isquadre e picchetti, dipendevano dal corpo del genio, ed aveano per ispeciale incumbenza e destinazione i lavori militari e le fabbriche nelle provincie oltremare.

G E N I O.

Di questo nobilissimo corpo scientifico abbiamo detto alcuna cosa nella nostra Nota sull' artiglieria veneta; ma ci pare che possa essere qui posta a nicchio una piccola indicazione riguardante il celebre

COLLEGIO MILITARE DI VERONA,

le cui leggi vennero estese in obbedienza al decreto di senato 5 marzo 1785, ed approvate con l'altro decreto 23 dicembre dell'anno stesso.